



Comune di Marzabotto



Comune di Vergato



P S C

PIANO STRUTTURALE COMUNALE REDATTO IN FORMA ASSOCIATA

(L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - art. 28)

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

(ART. 14 COMMA 7 E ART. 32 COMMA 3 L.R. 20/2000)

**tra i Comuni di Marzabotto e di Vergato
e la Provincia di Bologna
per la formazione dei Piani Strutturali Comunali
elaborati in forma associata**

Documento elettronico firmato digitalmente

1. La **PROVINCIA DI BOLOGNA** (Codice Fiscale 80022230371), rappresentata dal Vicepresidente Giacomo Venturi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Via Zamboni 13, Bologna, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 69 del 25.02.2014, dichiarata immediatamente eseguibile;
2. Il **COMUNE DI MARZABOTTO** (Codice Fiscale 01042720373), rappresentato dal Sindaco pro-tempore ing. Romano Franchi, nato a Marzabotto (BO) il 11/04/1955, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione comunale, Piazza XX Settembre, n. 1, Marzabotto (BO), il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 26.02.2014, esecutiva ai sensi di legge;
3. Il **COMUNE DI VERGATO** (Codice Fiscale 01044370375), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Sandra Focci, nata a Vergato il 21/09/1967, domiciliata per la carica presso la sede dell'Amministrazione comunale, Piazza Capitani della Montagna n.1, Vergato (BO), la quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27.02.2014, esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO

- ^ che ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.20/2000 i Comuni di Marzabotto e di Vergato hanno sottoscritto la convenzione per l'elaborazione in forma associata dei PSC e l'istituzione di un Ufficio di Piano associato (deliberazioni di Consiglio Comunale di Marzabotto n. 74 del 28.09.2011 e del Comune di Vergato n. 44 del 26.09.2011);
- ^ che i Comuni hanno predisposto il Documento Preliminare del PSC e i relativi allegati (Quadro Conoscitivo e ValSAT preliminare), che sono stati approvati dalle due Giunte Comunali, come previsto dall'art. 32, comma 2, della L.R. n.20/20000 e s.m.i., con deliberazione G.C del Comune di Marzabotto n. 177 del 03.09.2013 e successiva n. 186 del 10.09.2013, e deliberazione G.C. del Comune di Vergato n. 66 del 03/09/2013 e successiva n. 68 del 12/09/2013;
- ^ che in data 04/09/2013 con atto prot. n. 10185 del Comune di Marzabotto i Sindaci pro-tempore dei Comuni di Marzabotto e di Vergato hanno indetto la Conferenza di pianificazione prevista dagli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000 n.20;
- ^ che a partire dal 8 ottobre 2013, per espletare la concertazione con le Associazioni economico sociali, sono stati effettuati una serie di incontri al fine di recepire dai soggetti partecipanti contributi e valutazioni per l'integrazione e l'approfondimento delle tematiche oggetto del Piano Strutturale a completamento della fase di concertazione istituzionale. Le date degli incontri sono state:
 - 08 ottobre 2013: primo incontro esteso a tutte le categorie;
 - secondo incontro articolato in quattro differenti date:
 - 05 novembre 2013 incontro con associazioni culturali, sportive, ricreative e parrocchie;
 - 08 novembre 2013 associazioni attività produttive;
 - 09 novembre 2013 ordini professionali;
 - 09 novembre 2013 sindacati inquilini, associazioni proprietà edilizia e associazioni sindacali;
 - si è inoltre svolta l'1 ottobre 2013 una assemblea pubblica aperta alla cittadinanza, finalizzata all'illustrazione dei contenuti del Documento preliminare del PSC;
- ^ che nelle date del 04/09/2013, 16/10/2013, 06/11/2013, 11/12/2013 si sono svolte le sedute istruttorie e di valutazione della Conferenza di Pianificazione;

- ^ che a partire dal 3 ottobre 2013 sono pervenuti dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione (incluse le Amministrazioni competenti al rilascio dei pareri, delle intese e degli atti di assenso comunque denominati, e le Amministrazioni coinvolte o interessate dall'esercizio delle funzioni di pianificazione) n. 17 contributi alla Conferenza di Pianificazione;
- ^ che le risposte ai contributi ricevuti sono state espresse attraverso il documento illustrato nel corso della terza e quarta seduta della Conferenza "Quadro di sintesi dei contributi presentati dagli enti partecipanti e relative considerazioni dei Comuni di Marzabotto e Vergato"; a seguito della consegna di ulteriori contributi, il testo è stato integrato e perfezionato, e nella sua versione definitiva è stato consegnato nella quarta seduta della Conferenza, svoltasi l'11 dicembre 2013; nella stessa seduta sono stati acquisiti i contributi definitivi della Provincia di Bologna, di RFI, di ARPA e del Servizio Tecnico Bacino Reno;
- ^ che in data 18.12.2013 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, al termine della quale gli Enti partecipanti presenti alla seduta hanno provveduto a sottoscrivere il verbale conclusivo della Conferenza, a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute;

VISTI

1. la L.R. n. 20 del 24.03.2000 ed in particolare gli artt. 14 e 32;
2. l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 173 del 04.04.2001;
3. il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30.03.2004 ed in particolare l'art. 15.3;
4. il Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione sottoscritto in data 18.12.2013 presso il Comune di Marzabotto, ed assunto agli atti con P.G. del Comune di Marzabotto n. 15483 del 18/12/2013, che dà atto della generale condivisione dei contenuti pianificatori portati in Conferenza, fatta salva la necessità di tenere conto delle valutazioni formalmente espresse dagli enti partecipanti;
5. la Deliberazione della Giunta Provinciale di Bologna n. 69 del 25.02.2014 e le Deliberazioni del Consiglio Comunale di Marzabotto n. 3 del 26.02.2014 e del Consiglio Comunale di Vergato n. 11 del 27.02.2014, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali è stata approvata la bozza di Accordo di Pianificazione;

PRESO ATTO

che la stipula dell'Accordo di Pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della L.R. 20 del 24.03.2000, e costituisce riferimento per le scelte pianificatorie delle Amministrazioni comunali nell'elaborazione del PSC e per la Provincia nell'iter di approvazione;

SI SOTTOSCRIVE

il seguente Accordo di Pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 1 Contenuti dell'Accordo di Pianificazione

Ai sensi dell'art. 32, comma 3, della LR 20/00, il presente Accordo di Pianificazione recepisce le determinazioni concordate in sede di Conferenza di Pianificazione, in particolare per quanto attiene "ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale nonché alle indicazioni di merito sulle scelte strategiche di assetto dello stesso" e "definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie" (art. 14, comma 7).

L'Accordo costituisce riferimento per i Comuni nell'elaborazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali e per la Provincia nella formulazione delle riserve in merito ai PSC oltre a quanto indicato al successivo art. 2.

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L.R. 20/2000, i Comuni e la Provincia definiscono, con il presente Accordo, l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie, di cui ai successivi artt. 2, 3 e 5.

Art. 2 Strumenti della pianificazione provinciale e regionale di riferimento

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 20/2000, la Provincia può sollevare riserve di conformità del PSC rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni:

1. Piano Territoriale Regionale (PTR) – approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con la deliberazione n. 276 del 03/02/2010;
2. Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1322 del 22/12/1999; il nuovo PRIT 2010-2020 è in corso di elaborazione (Conferenza di Pianificazione conclusa il 20/12/2010);
3. Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 40 del 21.12.2005;
4. Piano Energetico Regionale, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 141 del 14.11.2007;
5. Programma Regionale di Sviluppo Rurale dell'Emilia Romagna 2007-2013 (PRSR) – Regg. (CE) n. 1698/2005, approvato dal Consiglio della Commissione Europea in data 12.09.2007;
6. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) – approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30.03.2004;
7. Variante al PTCP sul sistema della mobilità provinciale (PMP), approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 31.03.2009;
8. Variante al PTCP in materia di insediamenti commerciali (POIC), approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 30 del 07.04.2009;
9. Variante al PTCP in recepimento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione, approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 15 del 04.04.2011;
10. Piano Infraregionale delle Attività Estrattive 2013-2023 (PIAE) - adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 38 del 24 giugno 2013;
11. Linee Guida per il governo delle trasformazioni nel territorio rurale, approvato con delibera di giunta provinciale n. 485 del 22.11.2005;
12. Piano di Gestione di Qualità dell'Aria (PGQA) - approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 69 del 09.10.2007;
13. Piano di Localizzazione delle Emittenza RadioTelevisiva (PLERT) - approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 87 del 04.12.2007;
14. Piano Energetico Ambientale Provinciale - approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 60 del 17.06.2003;
15. Piano Rurale Integrato Provinciale (PRIP), approvato con delibera n. 87 del 11.12.2007;

16. Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 20 del 03.03.2010;
17. Variante al vigente PTCP in materia di riduzione del rischio sismico, approvata con Delibera della Giunta Provinciale n. 57 del 28/10/2013;
18. Il Piano Territoriale del Parco Storico di Monte Sole, con la variante adottata con Delibera di Consiglio Provinciale 32 del 10/06/2013.

I Comuni, per la redazione dei PSC, e la Provincia per l'espressione delle proprie riserve, faranno infine riferimento, oltre che ai suddetti strumenti di pianificazione sovraordinata vigenti o in salvaguardia, anche ai contenuti della pianificazione indicati all'interno della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.

Art. 3 Documentazione per i contenuti dell'Accordo

Il presente Accordo di Pianificazione è sottoscritto, quanto agli specifici contenuti, sulla base dei seguenti documenti:

- 1) Documento Preliminare, ValSAT preliminare e Quadro Conoscitivo, approvati dalle Giunte comunali, come previsto dall'art. 32, comma 2, della L.R. 20/2000, con i seguenti atti:
 - Comune di Marzabotto – Del. G.C. n. 177 del 03/09/2013 e n.186 del 10.09.2013;
 - Comune di Vergato – Del. G.C. n. 66 del 03/09/2013 e n. 68 del 12/09/2013;
- 2) Il Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione sottoscritto dai partecipanti nella sessione conclusiva del 18/12/2013 ed i relativi allegati;
- 3) I contributi formalmente pervenuti alla Conferenza di Pianificazione, allegati al verbale conclusivo della Conferenza stessa;
- 4) L'elaborato predisposto dai Comuni di Marzabotto e di Vergato: "Quadro di sintesi dei contributi presentati dagli Enti partecipanti e relative considerazioni dei Comuni di Marzabotto e Vergato", pure allegato al verbale conclusivo.

Art. 4 Impegni delle parti

I Comuni di Marzabotto e di Vergato si impegnano, nell'elaborazione in forma associata del Piano Strutturale Comunale:

- a recepire i contenuti del presente accordo;
- a sviluppare coerentemente le scelte e le determinazioni contenute nei documenti di cui all'art. 3;
- a tenere conto puntualmente delle valutazioni/osservazioni formulate dagli Enti che ai sensi dell'art. 4.2.1 della Delibera Regionale 173/01 sono tenuti a partecipare alla Conferenza ed espresse nei documenti allegati al Verbale conclusivo della Conferenza, eventualmente recependo tali indicazioni per le tematiche di rilevanza del Piano Strutturale Comunale all'interno degli strumenti ritenuti maggiormente idonei (ossia Piano Strutturale Comunale, Regolamento Urbanistico Edilizio e Piani Operativi Comunali) conformemente alle disposizioni dell'Allegato alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, così come previsto dall'art. 14 c. 8 della suddetta legge;
- ad assumere quanto indicato nel "Contributo conoscitivo e valutativo della Provincia di Bologna in merito ai documenti di pianificazione predisposti dai Comuni di Vergato e di Marzabotto per la Conferenza di Pianificazione" allegato alla delibera della Giunta Provinciale n. 417 del 10/12/2013;
- Richiamati nella loro completezza i contributi degli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, si segnalano le seguenti tematiche di maggiore rilevanza:
 - ^ la condivisione del dimensionamento abitativo in 750 alloggi, che comprenderanno anche quelli realizzabili nelle aree di qualificazione, nonché quelli risultanti da operazioni di densificazione del

territorio urbanizzato consolidato (con un obiettivo di massima del 60-70% dell'offerta abitativa da ricavare attraverso interventi che non comportino un'espansione del territorio urbanizzato) e di cui almeno 113 ricavati dal riuso di alloggi oggi non occupati; del dimensionamento faranno parte una quota di 30 alloggi riservata nel PSC ad interventi minori non definibili a priori ed assegnabili in sede di POC, con applicazione di criteri di attuazione definiti dal PSC;

^ la volontà di distinguere nel PSC i PUA convenzionati al momento dell'approvazione del PSC, che saranno parte del tessuto consolidato, da quelli che, anche se previsti dai PRG ma non approvati, potranno essere confermati se coerenti con le strategie del PSC, ma saranno classificati come ambiti di nuovo insediamento;

^ l'impegno di individuare nel PSC le eventuali carenze pregresse, al fine di stabilire il fabbisogno complessivo di edilizia residenziale sociale ERS, nell'osservanza della quota del 20% stabilita dall'art. A-6bis della L.20/2000, anche specificando le diverse esigenze abitative in cui si articola il medesimo fabbisogno;

^ l'impegno dei Comuni all'integrazione delle valutazioni relative alle dotazioni, con articolazione territoriale in relazione alla popolazione insediata ed insediabile nei singoli centri, definendo nel PSC le strategie volute a risolvere le problematiche emerse;

^ la necessità per i due Comuni di sottoscrivere Accordi territoriali per il coordinamento delle scelte insediative in relazione alla gestione integrata di alcuni servizi scolastici, con i Comuni di Savigno (ora Comune di Valsamoggia), di Sasso Marconi, di Monzuno e di Grizzana Morandi;

^ l'esigenza di specificare nel PSC quali aree siano potenzialmente interessate all'acquisizione pubblica (per parchi e altre attrezzature pubbliche) attraverso meccanismi perequativi;

^ la volontà di definire per i tessuti consolidati e da riqualificare dei principali centri urbani esistenti le potenzialità insediative, le articolazioni funzionali previste, gli obiettivi di qualità e le dotazioni; nei centri minori privi di dotazioni la disciplina sarà volta al contenimento della nuova edificazione;

^ l'impegno a definire, per gli ambiti di nuovo insediamento, obiettivi e scelte strategiche e strutturali che permettano di garantire, anche nel caso di attuazione per fasi, un carattere organico ed unitario dell'ambito;

^ l'approfondimento in sede di ValSAT del PSC di alcune criticità ambientali da mitigare, relative a previsioni residue non attuate dei PRG vigenti;

^ la messa a punto delle soluzioni ipotizzate dal punto di vista ambientale e urbanistico per gli ambiti specializzati per attività produttive;

^ per la valorizzazione del sistema commerciale, la volontà di recepire le indicazioni del PTCP vigente, per la possibilità insediativa di 4000 mq di superficie di a Lama di Setta, che risulta idonea all'insediamento di una medio-piccola struttura non alimentare (fino a 800 mq di sdv) o anche di una medio-grande (fino a 1500 mq di sdv);

^ per quanto riguarda gli insediamenti in territorio rurale, si condivide la volontà di operare nel PSC e nel RUE una verifica degli insediamenti individuati, selezionando esclusivamente quelli caratterizzati da identità e consistenza di borgo, nonché una funzione di presidio del territorio;

^ il PSC definirà, ai sensi della L.R. 20/2000 e del PTCP, il numero di unità immobiliari ricavabili dal recupero degli edifici in territorio rurale, nel rispetto della tipologia e delle condizioni di sostenibilità ambientale e infrastrutturale;

^ la riqualificazione di situazioni critiche in territorio rurale, attraverso: la demolizione di situazioni incongrue, anche con trasferimento di diritti edificatori ai sensi dell'art. A-21 c.2 lett. c, della L.R. 20 e dell'art. 11.6, c.7 del PTCP, in misura particolarmente contenuta, per la soluzione della situazione dell'areale di Ca' Grande, in località Torre Nera a Lama di Reno, attraverso un progetto di riqualificazione paesaggistica e per il recupero e riuso del borgo di Medelana;

^ per le nuove edificazioni abitative e di servizio alla produzione agricola il PSC e il RUE definiranno gli interventi significativi per i quali debba essere presentato un Piano di riconversione

e Ammodernamento (art. 11.5 del PTCP);

^ gli interventi nell'ambito del Parco Storico di Monte Sole saranno definiti in coerenza con il PTP in fase di approvazione e con la normativa regionale, promuovendo la riqualificazione anche attraverso demolizione di edifici incongrui, nei limiti previsti dall'art. 11.6, c.7 del PTCP, e nuova localizzazione di diritti edificatori in ambiti idonei;

^ la riqualificazione dell'area "Piccolo Paradiso" sarà definita dal PSC attraverso l'ottimizzazione e la razionalizzazione di residui del PRG vigente e il coordinamento di tali interventi con quelli derivanti dall'ampliamento delle strutture sportive, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici presenti nell'area;

^ riguardo alla tutela dei versanti e sicurezza idrogeologica e sismica, il PSC effettuerà il primo livello di approfondimento a partire dalla tavola 2C della Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico; realizzerà la microzonazione sismica nel territorio urbanizzato e urbanizzabile; individuerà le aree in cui è prevista la realizzazione di opere strategiche; recepirà la normativa della Variante al PTCP; fornirà le indicazioni tecniche per le indagini e gli approfondimenti da eseguire in fase di POC e PUA;

^ si recepiranno le valutazioni e considerazioni espresse dalla Provincia nelle materie di: Studio di incidenza dei SIC di Monte Sole e di Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano; recepimento delle tutele sovraordinate; modalità di approfondimento e sviluppo della ValSAT definitiva del PSC.

La Provincia si impegna a sollevare eventuali riserve ai PSC adottati esclusivamente in relazione alla coerenza e conformità di detti Piani ai contenuti dei documenti di cui all'art. 3, agli strumenti di pianificazione di cui all'art. 2 nonché alle determinazioni del presente Accordo.

Art. 5 Parametri per le scelte di pianificazione

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., per quanto attiene le scelte di pianificazione strategiche e di assetto del territorio comunale, i Comuni di Marzabotto e di Vergato e la Provincia rilevano la generale coerenza di dette scelte con le previsioni del PTCP e assumono come parametro di riferimento il contenuto dell'art. 3 del presente accordo.

Richiamati nella loro completezza i documenti di cui all'art. 3, data la complessità e l'elevata articolazione dei temi trattati, si evidenziano di seguito specificamente le principali scelte strategiche condivise:

1. Privilegio assoluto, oltre al completamento degli interventi in corso, agli interventi di riqualificazione dei tessuti urbani già insediati, orientandosi verso la riqualificazione urbana ed il ridisegno urbano e territoriale;
2. Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e paesaggistico del territorio, e sostegno alle diverse forme dell'economia turistica, attraverso lo sviluppo di attività economiche e di servizio connesse all'utenza turistica ed escursionistica;
3. Differenziazione tra capacità insediativa teorica e dimensionamento abitativo del PSC;
4. applicazione della perequazione urbanistica e territoriale e definizione e attuazione unitaria del Documento programmatico per la qualità urbana (da inserire nel POC);
5. La distribuzione delle previsioni insediative indicata nello schema di assetto che fa parte del Documento Preliminare;
6. Perseguimento degli obiettivi e strategie per l'Edilizia Residenziale Sociale;
7. Recupero, riuso e riqualificazione dei tessuti urbani esistenti;
8. Promozione della qualità diffusa degli spazi pubblici e privati;
9. Tutela del territorio agricolo e valorizzazione delle attività produttive agricole e legate alla fruizione del territorio.

.Art. 6 Avvio di procedimenti a seguito della Conferenza di pianificazione

Si da atto di alcuni elementi emersi in sede di Conferenza di Pianificazione, che porteranno nelle successive fasi all'avvio di procedimenti separati:

1) Il Comune di Vergato ha proposto di inserire nel PSC, finalizzandola ad un intervento ERS, un'area di proprietà comunale lungo via Modena nel capoluogo; in tale area si rileva un vincolo di tutela (sistema aree forestali, tav. 1 e tavola dei vincoli QC del PTCP). La Provincia condivide la proposta dell'Amministrazione comunale di attivare la procedura di rettifica dell'errore materiale del PTCP, confermato da uno specifico contributo consegnato alla Conferenza dalla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno (l'asseverazione di assenza di formazioni boschive e la proposta di ripermimetrazione dell'area boschiva sono state trasmesse al competente ufficio dell'Amministrazione Provinciale). Tale contributo della Comunità Montana sarà inoltre acquisito nella procedura in corso per la Variante specifica di aggiornamento al vigente PTCP ai sensi dell'art. 27-bis c.1 p. e), di cui è stata avviata la fase di consultazione degli enti che svolgono compiti di governo per il territorio in forma scritta, con Orientamento della Giunta Provinciale in data 19711/2013 IP 5608.

2) Il Comune di Marzabotto ha proposto di non confermare per l'area denominata "Sassatello 2" la destinazione produttiva, tenuto conto delle specifiche condizioni ambientali. Il Comune ha sottoposto alla Conferenza di Pianificazione, e approfondito attraverso riunioni e documenti condivisi con la Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino del Reno, la Provincia di Bologna (Settore Ambiente e Settore Pianificazione) e con l'Autorità di Bacino, un'ipotesi di nuova previsione urbanistica dell'area, proponendo di definire con il PSC gli obiettivi per le trasformazioni di tale area, e definendone le possibili strategie attuative e le condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale. Ovviamente a tale definizione non può essere estranea una valutazione dello stato giuridico dell'area, sia per ragioni generali di carattere perequativo, sia per la specifica condizione che si è determinata per effetto del ricorso presentato dalla proprietà.

Nel Documento preliminare del PSC il Comune definisce l'area come "ambito del sistema produttivo comunale di sviluppo e integrazione individuato dalla pianificazione vigente, di carattere "speciale", da riqualificare", indicando che "l'obiettivo è di carattere prettamente ambientale, finalizzato a promuovere una sistemazione paesaggistica e ambientale adeguata alla qualità dei luoghi e alle potenzialità di una loro valorizzazione nell'ambito delle politiche pubbliche". Tenuto conto delle "Misure per ridurre i prelievi agricoli" introdotte dalla Variante al PTCP per il recepimento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), tra le quali è prevista la realizzazione di invasi consortili nei bacini in cui sia evidenziabile un deficit, il Comune propone di prevedere la riqualificazione della previgente zona D2 "Sassatello 2" attraverso la realizzazione di un invaso artificiale finalizzato a garantire gli usi irrigui nel rispetto del DMV del Reno.

Il Servizio Tecnico di Bacino ha presentato alla Conferenza un documento, allegato al verbale conclusivo, dal titolo "Relazione conclusiva del primo periodo sperimentale di applicazione delle delibere di Giunta Regionale n. 548 del 2 maggio 2012 e n. 840 del 24 giugno 2013" del "Gruppo Tecnico Operativo a supporto della cabina di regia per la regolazione del nodo idraulico Chiusa di Casalecchio – Navile Savena Abbandonato", in cui si afferma che:

"(...) è fortemente auspicabile la realizzazione di altri invasi destinati a tale scopo [integrazione delle risorse nei mesi estivi], così da rendere disponibili maggiori volumi di risorsa idrica potenzialmente ricavabile sull'asta del Reno dall'invaso di piene fluviali che si presentino naturalmente in periodo di disponibilità, come proposto dal Comune di Marzabotto in località Sassatello. La pianificazione di tale invaso risulta coerente sia con le finalità perseguite dalla Cabina di regia – ovvero la gestione delle diverse necessità in risposta ad esigenze particolari e specifiche che possano presentarsi in relazione al mutare delle condizioni di disponibilità della risorsa - sia del gruppo tecnico operativo,

nello specifico la presentazione di proposte rispetto ad un efficientamento e miglioramento dello schema come attualmente delineato anche con riferimento alla necessità di nuove opere e interventi. L'invaso in loc. Sassatello potrebbe infatti, se realizzato, soddisfare esigenze locali di risorsa riducendo conseguentemente il ricorso a prelievi diretti da Reno”.

Art. 7 Coerenza degli Atti Pianificatori

I Comuni si impegnano a garantire, in sede di adozione e di successiva approvazione del Piano Strutturale Comunale, la coerenza del piano con le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio rappresentate nei documenti di pianificazione licenziati dalla Conferenza.

In seguito all'adozione dei PSC, in applicazione dell'articolo 32, comma 9, della L.R. 20/2000, nel caso siano accolte integralmente le eventuali riserve provinciali e non siano introdotte modifiche sostanziali al Piano in accoglimento delle osservazioni presentate, i Consigli Comunali potranno approvare i rispettivi PSC, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

A tali fini, si intendono “modifiche non sostanziali” al piano un aumento contenuto del dimensionamento e limitate modifiche al disegno di piano, che non comportino l'inserimento di nuove scelte localizzative, in particolare per gli ambiti di nuovo insediamento, che non contrastino con le politiche generali di tutela e sviluppo del territorio individuate dal piano stesso e che siano coerenti con i criteri omogenei di pianificazione definiti nei documenti di cui all'art. 3.

Art. 8 Trasmissione degli elaborati di Piano e modello dei dati del PSC

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 e dell'art. 51 comma 2 della L.R. n. 20/2000, contestualmente alla trasmissione di due copie del Piano, di cui un originale integrale ed una copia conforme, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 12, in fase di adozione i Comuni forniranno alla Provincia gli elaborati in forma digitale, impegnandosi altresì a sostituirli aggiornati a seguito della avvenuta approvazione comunale dello strumento urbanistico.

I Comuni si impegnano a sperimentare il modello dati per il piano urbanistico in formato digitale rispondente alle indicazioni del “Modello dati di base del piano strutturale comunale per il territorio provinciale bolognese”, conforme alla Delibera di Consiglio Regionale n. 484 del 28/05/03 “Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 art. A-27, recante “Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento e ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione”, anche ai fini della formazione dell'archivio della strumentazione urbanistica comunale da parte della Provincia, ai sensi degli artt. 51 e A-27 della L.R. n. 20/2000.

Art. 9 Disposizioni finali

Il presente Accordo viene conservato informaticamente agli atti della Provincia di Bologna e dei Comuni di Marzabotto e di Vergato, presso le rispettive sedi comunali.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/90, così come modificato dall'art. 6 comma 2 legge 221/2012.

PROVINCIA DI BOLOGNA

Il Vice Presidente
Giacomo Venturi
firmato digitalmente

COMUNE DI MARZABOTTO

Il Sindaco
Ing. Romano Franchi
firmato digitalmente

COMUNE DI VERGATO

Il Sindaco
Sandra Focci
firmato digitalmente